

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-6172 del 06/11/2024
Oggetto	Proc. MO24T0014. Ditta: Aspen srl. Concessione per occupazione di area demaniale con manufatto di scarico nel Torrente Cerca in comune di Formigine (MO)
Proposta	n. PDET-AMB-2024-6419 del 05/11/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno sei NOVEMBRE 2024 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena

OGGETTO: Concessione per occupazione di area demaniale con manufatto di scarico nel Torrente Cerca in comune di Formigine (MO).

Proc. Cod. MO24T0014

Richiedente: Aspen srl

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); la l. 37/1994 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche), il d.lgs 112/1998 in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali), Capo II (Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio); la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17;
- la l.r. 28/2013 (Legge finanziaria regionale), in particolare l'art. 43 (Disposizioni sul controllo del territorio e sull'utilizzo delle aree del demanio idrico) e ss. mm. e ii.;
- la l.r. 24/2009 art. 51, la l.r. 2/2015 art. 8, e le d.G.R. 895/2007, 913/2009, 469/2011, 173/2014, 1622/2015, 1717/2021 in materia di canoni di concessione;
- la D.D.G. 108/2022 con la quale la dott.ssa Valentina Beltrame è stata nominata responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni del SAC di Modena;

- la Deliberazione Dirigenziale n. DEL-2024-400 del 28/05/2024 che ha conferito, dal 1.06.2024, all'Ing. Marco Bianchini la qualifica di Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro, secondo le modalità specificate nella Delibera del Direttore Generale ARPAE n. 26/2024;
- la D.D.G. n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la D.G.R. n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la D.D.G. n. 75/2021 – come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 – di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpa Emilia-Romagna;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 130 del 18/10/2022 con la quale è stata approvata la revisione e rinnovo, con decorrenza 1/01/2023, degli incarichi di funzione istituiti, presso le Aree Autorizzazioni e Concessioni, sulle funzioni del demanio idrico;

PRESO ATTO della nota assunta al prot. PG/2024/63504 del 05/04/2024, con cui la ditta Aspen srl (C.F. 03288320363) ha presentato istanza di concessione per occupazione di area demaniale di pertinenza del torrente Cerca, identificata catastalmente al foglio 24 fronte mappale 483 del Comune di Formigine (MO), mediante manufatto di scarico delle acque meteoriche rientrante tra le opere di urbanizzazione primaria e secondaria da eseguirsi all'interno del piano urbanistico attuativo denominato “ANS3.8 – Via Erri Billò a Casinalbo” – comparto ANS 3.8, costituito da tubazione in PVC De 315 mm;

DATO ATTO dell'avvenuta pubblicazione della predetta domanda sul BURERT n. 150 del 22/05/2024 senza che nei trenta giorni successivi siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

PRESO ATTO dell'assenso espresso dall'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Modena (Nulla osta idraulico conservato in atti al prot. PG/2024/157306 del 02/09/2024) che ha dettato le prescrizioni contenute nel disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione;

DATO ATTO

- della richiesta di verifica antimafia effettuata da questo SAC e acquisita dalla Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.) al prot. PR_MOUTG_Ingresso_0071870 del 12/09/2024;
- della mancata risposta da parte del Ministero degli Interni trascorsi 30 giorni dalla richiesta di verifica antimafia;
- della dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal concessionario, assunta al prot. PG/2024/0186572 del 16/10/2024, con la quale attesta che nei propri confronti non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lvo 06/09/2011, n. 159;

VERIFICATO che è stato effettuato il pagamento delle spese di istruttoria per la domanda di concessione pari ad € 75,00 in data 17/04/2024;

RITENUTO:

- di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2024 in 154,41 euro, di cui sono dovuti per l'anno in corso 38,60 euro pari a 3 mensilità;
- di quantificare il deposito cauzionale in € 250,00;

ACCERTATO che la ditta richiedente ha versato:

– in data 25/10/2024 tramite PagoPA :

- € 38,60 a titolo di quota parte del canone dovuto per l'anno 2024;
- € 250 a titolo di deposito cauzionale;

RITENUTO pertanto sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi a rilasciare la concessione e su proposta del Responsabile del Procedimento ing. Marco Bianchini;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Aspen srl (C.F. 03288320363) la concessione per occupazione di area demaniale di pertinenza del torrente Cerca, identificata catastalmente al foglio 24 fronte mappale 483 del Comune di Formigine (MO), mediante manufatto di scarico delle acque meteoriche rientrante tra le opere di urbanizzazione primaria e secondaria da eseguirsi all'interno del piano urbanistico attuativo denominato "ANS3.8 – Via Erri Billò a Casinalbo" – comparto ANS 3.8, costituito da tubazione in PVC De 315 mm, procedimento **MO24T0014**;

2. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al **31/12/2035**;
3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dalla ditta concessionaria (PG/2024/198604 del 04/11/2024)
 4. di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2024 in 154,41 euro, di cui sono dovuti per l'anno in corso 38,60 euro pari a 3 mensilità;
 5. di quantificare il deposito cauzionale in € 250,00;
 6. di dare atto che la richiedente ha versato in data 25/10/2024 tramite PagoPA:
 - € 38,60 a titolo di quota parte del canone dovuto per l'anno 2024;
 - € 250 a titolo di deposito cauzionale;
7. di dare atto che è stato effettuato il pagamento delle spese di istruttoria per la domanda di concessione pari ad € 75,00 in data 17/04/2024;
8. di notificare il presente provvedimento ai sensi di legge;
9. di dare atto che sarà dichiarata la decadenza dalla concessione qualora dalle verifiche antimafia e dalle eventuali comunicazioni degli organi competenti dovesse risultare, a carico del concessionario, la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del d.lgs. 159/2011;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla D.G.R. 2335/2022 e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;
11. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
12. di dare atto che il responsabile del presente procedimento è l'Incaricato di funzione Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli A.A.C. Centro di ARPAE Ing. Marco Bianchini;
13. che, come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20.07.2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE, che il responsabile del trattamento è la Dr.ssa Valentina Beltrame Responsabile di ARPAE A.A.C. Centro e che le

informazioni di cui all'art. 13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, Via Giardini 472/L e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

14. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Dirigente Responsabile

del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena

Dott.ssa Valentina Beltrame

(firmato digitalmente)

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione di area demaniale richiesta dalla ditta Aspen srl, C.F. 03288320363 (cod. pratica MO24T0014).

ARTICOLO 1 - DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL'AREA DEMANIALE CONCESSA

Concessione per occupazione dell'area demaniale di pertinenza del torrente Cerca, identificata catastalmente al foglio 24 fronte mappale 483 del Comune di Formigine (MO), mediante manufatto di scarico delle acque meteoriche rientrante tra le opere di urbanizzazione primaria e secondaria da eseguirsi all'interno del piano urbanistico attuativo denominato "ANS3.8 – Via Erri Billò a Casinalbo" – comparto ANS 3.8, costituito da tubazione in PVC De 315 mm.

ARTICOLO 2 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il canone di concessione per l'anno 2024 è fissato pari a 154,41 euro, di cui sono dovuti € 36,80 (3/12 del canone annuale) e il concessionario, per le annualità successive, è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di riferimento; il pagamento dovrà avvenire con le modalità indicate sul sito istituzionale Arpae nella sezione dedicata alle concessioni demaniali.
2. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto con deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento ovvero con legge. In mancanza di aggiornamento o rideterminazione tramite atto normativo o deliberativo, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 3 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale versato, pari a complessivi 250,00 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempiute tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito cauzionale anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.
3. Sono a carico del concessionario le eventuali spese inerenti alla concessione e quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione.

ARTICOLO 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

4. La concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2035.
5. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare l'occupazione in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione. Il concessionario che intenda rinunciare alla concessione prima della scadenza è tenuto a presentare apposita comunicazione di rinuncia restando in particolare in attesa delle disposizioni inerenti il dovuto ripristino dei luoghi che saranno determinate anche in base alle disposizioni impartite dall'Autorità Idraulica competente.
6. Qualora, prima o alla scadenza, intervenga la necessità di richiedere un cambio di titolarità lo stesso potrà essere eventualmente accordato, su istanza del soggetto subentrante da presentare entro 60 (sessanta) giorni dal verificarsi dell'evento relativo, mediante istruttoria ed emissione di atto da parte dell'Amministrazione, previa presentazione di idonea documentazione ai fini del trasferimento dei diritti connessi

all'aspirante al subentro. Il subentrante assumerà anche tutti gli obblighi derivanti dalla presente concessione, rispondendo solidalmente per i debiti del precedente titolare.

7. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di non rinnovare la concessione è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della eventuale restituzione del deposito cauzionale, compresi quelli riguardanti il ripristino dei luoghi secondo le disposizioni che saranno impartite dall'Autorità Idraulica competente.

ARTICOLO 5 - ~~REVOCA~~/SOSPENSIONE/~~REVISIONE~~/DECADENZA

1. Sono causa di decadenza dal diritto all'occupazione dell'area i seguenti fatti, eventi od omissioni: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancato pagamento di due annualità del canone; subconcessione a terzi, totale o parziale, in assenza di autorizzazione dell'Amministrazione concedente.

2. L'Amministrazione concedente può rivedere, sospendere o revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico. Nel caso di revisione in riduzione all'utilizzo del bene pubblico o di sospensione, l'Amministrazione concedente procederà al ricalcolo del canone dovuto.

ARTICOLO 6 - RIPRISTINO DEI LUOGHI

1. La dichiarazione di decadenza, la revoca, la rinuncia, il diniego di rinnovo, la cessazione della concessione per naturale scadenza, comportano l'obbligo per il concessionario, salvo che l'Amministrazione non disponga diversamente, del ripristino dello stato dei luoghi con le modalità espressamente indicate dall'Amministrazione concedente così come approvate dall'autorità idraulica, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

2. Qualora il concessionario non provveda al ripristino nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima procederà all'esecuzione d'ufficio a spese dell'interessato e/o sulla base dell'art. 35 del D.P.R. 380/2001. In alternativa al ripristino dello stato dei luoghi, l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere che in tal caso saranno acquisite al demanio senza oneri per l'Amministrazione.

ARTICOLO 7 - OBBLIGHI E CONDIZIONI GENERALI

1. Il concessionario non può subconcedere, in tutto o in parte, il bene ottenuto in concessione senza l'autorizzazione dell'Amministrazione concedente, pena la decadenza dalla concessione.

2. Il concessionario non può variare la destinazione d'uso e l'estensione dell'area concessa, come individuata nell'elaborato grafico agli atti, né può modificare lo stato dei luoghi, senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente.

3. Il concessionario è tenuto a collocare, con riferimento all'occupazione delle aree demaniali, almeno nr. 1 cartello identificativo bifacciale, per individuare con precisione l'area interessata ed in corrispondenza del suo limite di estensione, delle dimensioni di un foglio A4 (cm 21x29,7), opportunamente plastificato in entrambe le superfici e in cui siano indicati:

- titolare della concessione;
- numero identificativo della concessione MO24T0014;
- scadenza della concessione.

Tale cartello deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione in perfetto stato di manutenzione. In caso di furto o smarrimento il concessionario è tenuto a ricollocare nel più breve tempo possibile un nuovo cartello sostitutivo.

4. Il concessionario è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione dell'area concessa e ad apportare, a proprie spese, le necessarie modifiche eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici.

5. Il concessionario è tenuto a consentire, in qualunque momento, l'accesso all'area demaniale al personale dell'Amministrazione concedente, agli addetti al controllo e alla vigilanza ed alle imprese da questi incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. L'Amministrazione e le imprese da essa incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni del concessionario qualora egli non abbia provveduto a svolgere adeguati interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza. Il concessionario è tenuto ad esibire il provvedimento di concessione al personale addetto alla vigilanza che ne faccia richiesta.

6. Il concessionario è responsabile in via esclusiva di qualunque danno e lesione possa essere arrecata a terzi nell'esercizio della concessione e si impegna a non coinvolgere l'Amministrazione concedente in eventuali controversie con confinanti od aventi causa.

7. Il concessionario non ha diritto ad alcun compenso o indennizzo per la perdita di eventuali prodotti o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte dell'Autorità Idraulica competente.

ARTICOLO 8 - CONDIZIONI E PRESCRIZIONI PARTICOLARI DERIVANTI DAL NULLA-OSTA IDRAULICO

Si riportano integralmente le prescrizioni contenute nel Nulla Osta Idraulico, espresso dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Modena, assunto al prot. PG/2024/157306 del 02/09/2024:

- 1. dovranno essere rigorosamente rispettate le quote di imposta del piano campagna del PUA determinate da progetto in modo da garantire i franchi stimati nell'elaborato*

Studio Idraulico del torrente Cerca nel tratto parallelo a via Erri Billò nel Comune di Formigine – revisione 2 di luglio 2024 rispetto alla portata con tempo di ritorno duecentennale;

- 2. così come prescritto nello studio idraulico aggiornato sopra richiamato, i piani interrati dovranno essere provvisti di appositi sistemi di aggettamento al fine di intercettare le eventuali acque infiltrate dal terreno per effetto della falda connessa con il torrente Cerca.*
- 3. il rivestimento previsto di fondo alveo e sponde, sia in destra che in sinistra idraulica, in corrispondenza del nuovo manufatto di scarico dovrà essere realizzato preferendo soluzioni in massi sciolti senza intasamento in cls;*
- 4. il Richiedente dovrà comunicare con congruo anticipo allo scrivente Ufficio la data di inizio lavori del manufatto di scarico (preferibilmente a mezzo PEC all'indirizzo stpc.modena@postacert.regione.emiliaromagna.it) per i necessari controlli di istituto, ferma restando la piena e totale responsabilità del Richiedente per quanto attiene alle modalità esecutive dell'intervento;*
- 5. qualora si preveda che dall'esecuzione dei lavori possano derivare turbative all'habitat naturale, la data dell'inizio dei lavori in alveo dovrà inoltre essere comunicata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Modena, per gli adempimenti di competenza, come previsto dalla L.R. n. 11/2012 e s.m.i.;*
- 6. qualora si dovessero manifestare fenomeni erosivi, cedimenti spondali e/o franamenti dell'alveo del torrente Cerca per cause da imputarsi all'intervento di cui trattasi, l'onere e le spese per il ripristino saranno totalmente a carico del Richiedente;*

7. *il Richiedente è responsabile di qualsiasi danno arrecato a persone e/o alla proprietà pubblica e/o privata a seguito dei lavori predetti, ed è tenuto ad effettuare le eventuali riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;*
8. *dovrà essere garantito il regolare deflusso delle acque anche in caso di piene improvvise, adottando tutti gli accorgimenti necessari per evitare danni a cose e/o persone;*
9. *i lavori dovranno avere la durata per il tempo strettamente necessario, curando che sia ridotto al minimo l'ostacolo alla regolare sezione di deflusso e provvedendo all'immediato allontanamento dei materiali eventualmente depositatisi in alveo e/o sulle sponde dei corsi d'acqua a seguito dei lavori, che dovranno essere gestiti secondo le normative vigenti;*
10. *durante l'esecuzione dei lavori, il Richiedente e l'impresa esecutrice sono tenuti ad informarsi e a monitorare le eventuali situazioni di criticità e relative evoluzioni consultando le allerte meteo, gli scenari di riferimento e i livelli idrometrici e pluviometrici sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, e a vigilare di conseguenza l'area di cantiere anche in considerazione delle lavorazioni in corso, adottando di conseguenza tutti gli accorgimenti necessari ad evitare situazioni di pericolo;*
11. *l'area di intervento dovrà essere adeguatamente custodita per il periodo della durata dei lavori e dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al fine di evitare situazioni di pericolo per la pubblica incolumità;*
12. *i lavori dovranno essere realizzati limitando la formazione di piste in alveo alla sola zona di cantiere e l'area di intervento dovrà essere adeguatamente custodita per il*

periodo della durata dei lavori al fine di evitare situazioni di pericolo per la pubblica utilità, a lavori ultimati dovranno essere rimossi gli eventuali accessi realizzati con ripristino dell'area di cantiere a carico del Richiedente;

13. l'intervento di che trattasi non dovrà in alcun modo essere motivo di inquinamento di suolo e acque;

14. lo scrivente UT non è responsabile per i danni derivanti da fenomeni idraulici, quali ad esempio piene e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo nonché danni derivanti da incendio della vegetazione e dallo scoppio di residuati bellici esplosivi presenti nell'ambito fluviale;

15. a lavori ultimati dovrà essere ripristinata l'officiosità idraulica dell'alveo e delle scarpate del corso d'acqua nel tratto interessato dai lavori;

16. entro 30 giorni dal termine dei lavori, il Richiedente dovrà comunicare allo scrivente Ufficio (preferibilmente a mezzo PEC all'indirizzo stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it) l'ultimazione degli stessi, con attestazione dell'esecuzione dei lavori in conformità agli elaborati consegnati e alle prescrizioni impartite e/o comunicazione delle eventuali varianti non sostanziali, con contestuale consegna degli elaborati "as-built" dell'intervento contenenti anche le quote in m s.l.m. di imposta del piano campagna del PUA, che si ribadisce dovranno rispettare quanto imposto con prescrizione n. 1 e non potranno pertanto essere inferiori a quelle indicate da progetto;

17. qualora si dovessero manifestare fenomeni erosivi, cedimenti spondali e/o franamenti nell'alveo del torrente Cerca per cause da imputarsi all'opera di cui trattasi, l'onere e le spese per il ripristino saranno totalmente a carico del Richiedente;

18. *il Richiedente è tenuto ad effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria del manufatto di scarico e della sponda del torrente Cerca in corrispondenza dello stesso, al fine di garantire il buon regime idraulico del corso d'acqua ed il mantenimento dello stesso in condizioni di efficienza, comunicando allo scrivente UT ogni attività che preveda l'accesso in alveo con almeno 8 giorni di anticipo, ed è obbligato ad apportare all'opera a proprie spese, quelle modifiche o variazioni che venissero prescritte a tutela di interessi pubblici entro il termine stabilito;*
19. *i lavori nell'alveo e sulle sponde del corso d'acqua che avessero per oggetto la conservazione del manufatto, nonché la manutenzione della sponda e la realizzazione di eventuali opere a protezione della stessa da fenomeni erosivi in corrispondenza dello scarico per un congruo tratto a monte e a valle, ivi compresa la gestione della vegetazione ripariale necessaria a garantire l'ispezionabilità dello scarico stesso ed il corretto deflusso delle acque recapitate nel corpo idrico, debbono essere eseguiti e mantenuti a spese esclusive del Richiedente;*
20. *le suddette attività di gestione della vegetazione comprendono le operazioni di sfalcio e manutenzione della vegetazione ripariale attraverso rimozione e raccolta rami secchi, in deperimento e senza valore commerciale, che possano rappresentare un potenziale pericolo per la pubblica incolumità ed un pregiudizio al regolare deflusso delle acque; dovrà essere garantito anche l'allontanamento della ramaglia e dei resti della lavorazione legnosa, che dovranno essere gestiti nel rispetto delle normative vigenti;*
21. *il Richiedente dovrà garantire nel tempo il mantenimento del volume di invaso temporaneo all'interno della rete, provvedendo a suo carico alla regolare e continua*

manutenzione della stessa mediante la rimozione periodica di eventuali depositi e sedimenti o altri materiali che possano ridurre la capacità di accumulo;

22. con cadenza almeno biennale, il Richiedente dovrà, in ogni caso, trasmettere allo scrivente UT una comunicazione attestante la buona conservazione delle opere dando conto degli interventi di manutenzione effettuati;

23. è vietata l'occupazione dell'area demaniale con manufatti o quant'altro non espressamente previsto nella domanda di concessione senza preventiva autorizzazione dello scrivente UT;

24. il Richiedente è responsabile di qualsiasi danno arrecato a persone e/o alla proprietà pubblica e/o privata in relazione alle opere concesse, ed è tenuto ad effettuare le eventuali riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;

25. le opere di cui trattasi non dovranno in alcun modo essere motivo di inquinamento di suolo e acque;

26. gli oneri per eventuali adeguamenti alle opere concesse, che si rendessero necessari al fine di permettere lavori di sistemazione idraulica, nonché i lavori da effettuarsi per porre rimedio ad eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti alle stesse, sono ad esclusivo e totale carico del Richiedente;

27. qualora si rendessero necessari interventi di sistemazione idraulica del corso d'acqua e l'opera in oggetto costituisse impedimento alla realizzazione di tali interventi, si fa obbligo al Richiedente di rendere disponibile l'area demaniale concessa ed eventualmente spostare a sua totale cura ed onere l'opera posata ad impedimento della realizzazione suddetta;

28. l'occupazione delle aree concesse con il manufatto di scarico potrà in qualunque momento essere soggetta a limitazioni o revoca per sopravvenute esigenze idrauliche a giudizio insindacabile dell'Autorità idraulica competente;

29. in caso di rinuncia alla concessione e comunque entro il termine di scadenza della concessione qualora

30. il Richiedente non intenda procedere alla richiesta di rinnovo della stessa, dovrà essere consegnata allo scrivente UT apposita comunicazione di avvenuto ripristino dello stato dei luoghi.

Si precisa che il presente nulla osta non costituisce in alcun modo titolo risarcitorio per eventuali danni che dovessero essere causati dalle variazioni del regime idrologico del corso d'acqua alle opere assentite nell'ambito del presente procedimento.

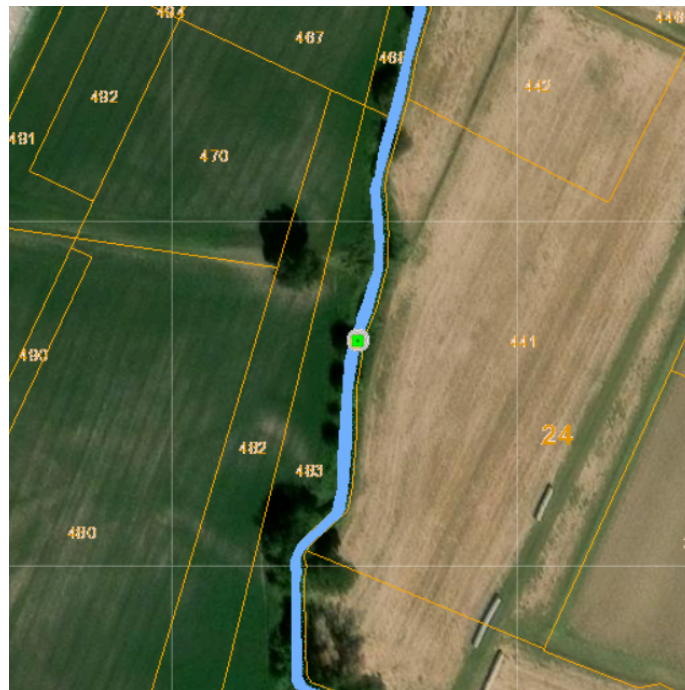
ARTICOLO 9 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

1. Il concessionario è obbligato al rispetto delle leggi e regolamenti in materia di polizia idraulica, delle norme poste a tutela delle acque dagli inquinamenti, delle norme in materia di urbanistica ed edilizia, di cave ed attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale, di rispetto delle normative antimafia ed antiriciclaggio nel caso previsto dalle relative normative, nonché di sicurezza fisica ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.. Il concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi occorrenti, in relazione alle attività da svolgere.

2. La concessione viene rilasciata ai sensi della l.r. 7/2004 e non costituisce in alcun modo, per le strutture edificate o presenti su area demaniale, un riconoscimento di conformità alle norme edilizie vigenti e di pianificazione territoriale ed urbanistica.

3. E' compito del concessionario richiedere ed ottenere dalle Amministrazioni competenti le eventuali ed ulteriori autorizzazioni necessarie, in relazione alle opere da realizzare.

4. L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa consistente nel pagamento di una somma da € 200,00 a € 2.000,00 come stabilito dall'art. 21, co. 1, l.r. 7/2004 ovvero alle eventuali maggiori somme previste dalla medesima legge.



Firma per accettazione

Il concessionario

PG/2024/198604 del 04/11/2024



AGENZIA PER LA
SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE EMILIA

IL DIRIGENTE DELL'UT
SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE
MODENA (USTPC-MO)

Spett.le

ARPAE

Area Autorizzazioni e Concessioni Centro

- Servizio Autorizzazioni e Concessioni di
Modena, Unità Polo specialistico Demanio
idrico Suoli – sede di Modena:
aomo@cert.arpa.emr.it
- Responsabile Unità Polo specialistico Demanio
idrico Suoli - c/o Servizio Autorizzazioni e
Concessioni di Ferrara: aoofe@cert.arpa.emr.it

e p.c. **Comune di Formigine**

Area 3 - Programmazione e gestione del territorio
Servizio Pianificazione territoriale – mobilità - edilizia
privata
area3@cert.comune.formigine.mo.it

**OGGETTO: R.D. 523/1904, L.R. 7/2004, L.R. 13/2015. RIF. MO24T0014 – RICHIEDENTE: ASPEN SRL -
RICHIESTA DI PARERE CON NULLA OSTA IDRAULICO E PRESCRIZIONI PER IL DISCIPLINARE
TECNICO DI CONCESSIONE RELATIVO AD OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE CON MANUFATTO DI
SCARICO NEL TORRENTE CERCA IN COMUNE DI FORMIGINE (MO). RILASCIO NULLA OSTA
IDRAULICO.**

Vista la nota di ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, prot. 83049 del 07/05/2024,
pervenuta alla scrivente Agenzia ed acquisita agli atti con prot. 28491 del 07/05/2024, con la quale si richiede
il nulla osta idraulico e relative prescrizioni per il disciplinare tecnico di concessione per occupazione di aree
appartenenti al demanio idrico di pertinenza del *torrente Cerca* con manufatto di scarico nel Comune di
Formigine (MO), rif. MO24T0014;

Via Fonteraso, 15 41121 MODENA Tel. 059.248711 Fax. 059.248750
Strada Pomposiana, 325 41123 MARZAGLIA NUOVA (MO) Tel. 059.200200 Fax 059.200240

PEC: stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it
E-mail PEO: stpc.modena@regione.emilia-romagna.it



Vista la documentazione progettuale trasmessa in allegato alla richiesta di nulla osta idraulico sopraccitata, comprendente:

- Modulo dell'istanza di concessione per occupazione di aree del demanio idrico e relativa Scheda A;
- Doc. A – Stato di Progetto: Relazione Tecnica autorizzazione allo scarico – rev. 03 del 03/04/2024;
- Dis. 01 – Progetto: Indicazioni oggetto intervento – rev. del 31/10/2023;
- Documentazione Fotografica;
- Elaborato 01 – Corografia e Inquadramento catastale – febbraio 2024;
- Elaborato 02 – Stato di Fatto: Planimetria generale rilievi topografici e sottoservizi esistenti – febbraio 2024;
- Elaborato 03 – Stato di Progetto: Planimetria generale rete acque bianche – febbraio 2024;
- Elaborato 04 – Stato di Progetto: Profili longitudinali rete acque bianche – febbraio 2024;
- Relazione Idraulica - progetto esecutivo Fognature separate a servizio di nuovo comparto Piano particolareggiato via Erri Billò nel Comune di Formigine - marzo 2024;
- Studio Idraulico del torrente Cerca nel tratto parallelo a via Erri Billò nel Comune di Formigine - febbraio 2024;

Visti i numerosi confronti intercorsi con i tecnici incaricati della progettazione idraulica nonché la successiva trasmissione dello Studio Idraulico del torrente Cerca aggiornato – revisione 2 di luglio 2024, assunto agli atti dello scrivente UT con prot. 50523 del 01/08/2024;

Premesso che l'istanza di concessione in oggetto si inserisce a valle dei procedimenti attivati dal Comune di Formigine per l'adozione di varianti agli strumenti di pianificazione urbanistica, con particolare riferimento alla variante n. 2 al POC 2017 con valore ed effetti anche di PUA, adottata con D.C.C. n. 123 del 16/12/2021, riguardante, fra gli altri, anche l'ambito "T" denominato "CASINALBO – via Erri Billò" (ambito PSC ANS3.8), a cui è seguita la richiesta del parere di competenza della scrivente Agenzia trasmessa dal Comune di Formigine per le opere di urbanizzazione primaria e secondaria da eseguirsi all'interno del piano urbanistico attuativo denominato "ANS 3.8 - Via Erri Billò a Casinalbo", per le quali era stata indetta una Conferenza di Servizi che non ha però visto il coinvolgimento dello scrivente UT;

Richiamati pertanto i diversi contributi espressi dalla scrivente Agenzia nell'ambito dei procedimenti sopra richiamati, ed in particolare la nota prot. 26839 del 26/04/2024 nella quale si ribadiva la necessità di subordinare l'attuazione dell'ambito "T" denominato "CASINALBO – via Erri Billò" (ambito PSC ANS3.8) alla predisposizione di uno studio idraulico che valutasse le reali condizioni di officiosità idraulica del torrente Cerca nel tratto prospiciente l'ambito, individuando le eventuali azioni necessarie a rendere l'intervento compatibile con le criticità rilevate e con l'attuale assetto del corso d'acqua nonché a ridurre la vulnerabilità degli elementi esposti;

Evidenziato che nonostante i contributi espressi dallo scrivente UT ed il mancato rilascio del parere idraulico favorevole di competenza, il Comune di Formigine ha rilasciato il Permesso di Costruire per le opere di



urbanizzazione primaria e secondaria da eseguire all'interno del piano urbanistico attuativo denominato "ANS3.8 – Via Erri Billò a Casinalbo" – comparto ANS 3.8, subordinando l'esecuzione delle opere all'ottenimento dell'atto di concessione per l'occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico;

Visti gli elaborati progettuali trasmessi dal Comune di Formigine unitamente al provvedimento conclusivo del Procedimento Unico sopraccitato, con nota prot. 0021412/2024 acquisita agli atti dello scrivente UT con prot. 35056 del 31/05/2024;

Preso atto dei contenuti dell'aggiornamento dello studio idraulico del torrente Cerca, ed in particolare delle nuove modellazioni idrauliche condotte, sia monodimensionali che bidimensionali, nelle quali è stato implementato l'apporto derivante dagli scolmatori di piena della rete fognaria e dal tratto di corso d'acqua tombinato in area urbana, che costituisce la rete fognaria di drenaggio mediante il quale le acque meteoriche sono allontanate dall'abitato di Formigine e convogliate nel tratto del torrente Cerca a cielo aperto;

Richiamate le misure di sicurezza in attuazione al PUA individuate nello *Studio Idraulico del torrente Cerca nel tratto parallelo a via Erri Billò nel Comune di Formigine – revisione 2 di luglio 2024*, riportate di seguito:

- il piano campagna del PUA sarà imposto a quota pari a via Billò (64,5 m slm) in modo da ottenere i seguenti franchi di sicurezza rispetto alla piena duecentennale:
 - modello monodimensionale TR200: $64,50 - 63,70 = 0,80$ metri
 - modello bidimensionale TR200: $64,50 - 63,451 = 1,049$ metri
- i piani interrati prevederanno sistemi di aggettamento al fine di intercettare le acque di infiltrazione che possono provenire dal transito delle piene fluviali o da eventuali allagamenti in sponda sinistra;

Considerato che l'istanza riguarda la richiesta di nuova concessione per l'occupazione di area demaniale di pertinenza del *torrente Cerca* mediante manufatto di scarico delle acque di origine meteorica nel rispetto del principio di invarianza idraulica, tramite realizzazione di un volume di laminazione determinato assumendo a riferimento il valore di 500 metri cubi per ettaro di superficie netta scolante, e limitazione della portata massima in uscita calcolata applicando il coefficiente udometrico di 8 l/s per ettaro all'intera superficie contribuyente. Il volume di laminazione viene ottenuto mediante sovradimensionamento dei collettori, mentre la portata massima ammissibile allo scarico in regime di invarianza idraulica è garantita dall'installazione di un regolatore di portata di tipo meccanico, a galleggiante, ubicato in corrispondenza del pozzetto 11B. Il collegamento tra suddetto pozzetto ed il torrente Cerca è previsto mediante una tubazione in PVC De 315 mm dotata di valvola a clapet con manufatto in c.a. a protezione dello sbocco nel corpo idrico e annesso rivestimento fondo alveo e sponde sia in destra che in sinistra idraulica, ad una quota leggermente inferiore al livello della piena con tempo di ritorno centennale;

Rilevato che le aree appartenenti al Demanio Idrico di pertinenza del *torrente Cerca* interessate dall'opera, così come desumibili nelle tavole di progetto sopra richiamate, sono catastalmente ubicate al foglio 24 fronte mappale 483 del Comune di Formigine, diversamente da quanto indicato nella modulistica dell'istanza di concessione presentata e da quanto individuato nell'elaborato di inquadramento 01 riportante una mappa



catastale non aggiornata;

Visto il T.U. – R.D. 25/07/1904 n. 523 sulle opere idrauliche e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. n. 11 del 07/11/2012 *“Norme per la tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e per la disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne”*, come modificata dalla L.R. n. 2 del 06/03/2017, con specifico riferimento a quanto previsto dall'art. 9 comma 5: *“qualora dall'esecuzione di lavori nell'alveo dei corsi d'acqua naturali possano derivare turbative all'habitat naturale, l'amministrazione competente alla loro autorizzazione prescrive che l'impresa o l'ente esecutore ne dia informazione alla Regione, con almeno quindici giorni di anticipo rispetto alla loro data di inizio [...]”*;

Richiamata la L.R. n. 13/2015 recante *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”* ed in particolare l'art. 19 comma 5 che dispone che mediante la scrivente Agenzia la Regione cura in particolare la progettazione e realizzazione interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico e di sicurezza idraulica, esercita le funzioni afferenti al servizio di piena, al nulla osta idraulico e alla sorveglianza idraulica per i tratti di competenza; l'Agenzia provvede, con riferimento al demanio, alla gestione dei relativi beni limitatamente alla progettazione e realizzazione degli interventi di cui al presente comma, e alla sorveglianza e manutenzione nelle aree non concesse, e in generale opera sul territorio per la realizzazione di interventi di difesa del suolo e della costa finalizzati alla salvaguardia della pubblica incolumità, e rilascia inoltre i pareri previsti dalla normativa di settore;

Considerato inoltre che la L.R. n. 13/2015 ha trasferito le funzioni esercitate dagli ex Servizi Tecnici di Bacino in parte alla scrivente Agenzia (in particolare le funzioni afferenti al rilascio del nulla osta idraulico per i tratti di competenza - art. 19 comma 5) ed in parte ad ARPAE (in particolare le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo in materia di utilizzo del demanio idrico e risorse idriche - art. 16 comma 2), con operatività del nuovo assetto a decorrere dal 01/05/2016;

Richiamate inoltre, per quanto attiene all'assetto organizzativo della scrivente Agenzia a seguito della sopracitata L.R. n. 13/2015:

- la D.G.R. n. 622 del 28/04/2016 e s.m.i., con la quale la Regione Emilia-Romagna ha provveduto a definire ed aggiornare l'assetto organizzativo dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile a decorrere dal 01/05/2016, prevedendo, tra le altre, l'istituzione per l'ambito di Modena del “Servizio Coordinamento programmi speciali e presidi di competenza”, fino al 31/12/2020;
- la D.G.R. n. 1770 del 30/11/2020 recante *“Approvazione riorganizzazione dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile”*, con la quale è stata disposta, in particolare, l'istituzione a decorrere dal 01/01/2021 del “Servizio Sicurezza Territoriale e protezione civile – Modena”, fino al 31/03/2022;
- la determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n. 999 del 31/03/2021 e s.m.i. (D.D. n. 1142/2021 e n. 4711/2021), con le quali sono state



approvate le declaratorie estese dei Servizi dell'Agenzia e la delimitazione dell'area di competenza dei Servizi territoriali;

- la D.G.R. n. 324 del 07/03/2022 recante *“Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale”* e la D.G.R. n. 325 del 07/03/2022 recante *“Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”*, con le quali la Regione Emilia-Romagna ha modificato l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie, a decorrere dal 01/04/2022 articolato in Settori ed Aree dirigenziali/Uffici Territoriali come rappresentato nell'Allegato A della D.G.R. n. 325/2022;
- la determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n. 1049 del 25/03/2022 che, in attuazione del nuovo modello organizzativo e a decorrere dal 01/04/2022, ha istituito le Aree di lavoro dirigenziali e gli Uffici Territoriali dell'Agenzia, ed in particolare lo scrivente *“Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena (USTPC-MO)”* nell'ambito del *“Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Emilia”*, definendone le declaratorie;

Ritenuto che il manufatto di scarico esistente sia compatibile con il buon regime idraulico del *torrente Cerca* e non ne pregiudichi l'officiosità idraulica, nel rispetto delle prescrizioni di seguito impartite;

Fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;

Si rilascia, esclusivamente dal punto di vista idraulico ed indipendentemente da altre autorizzazioni necessarie e richieste dalla normativa vigente, il

NULLA OSTA IDRAULICO

alla concessione per occupazione dell'area demaniale di pertinenza del *torrente Cerca*, identificata catastalmente al foglio 24 fronte mappale 283 del Comune di Formigine (MO), mediante manufatto di scarico delle acque meteoriche rientrante tra le opere di urbanizzazione primaria e secondaria da eseguirsi all'interno del piano urbanistico attuativo denominato *“ANS3.8 – Via Erri Billò a Casinalbo”* – comparto ANS 3.8₁ costituito da tubazione in PVC De 315 mm, in conformità agli elaborati progettuali presentati ed in subordine all'osservanza delle sottoelencate prescrizioni:

1. **dovranno essere rigorosamente rispettate le quote di imposta del piano campagna del PUA determinate da progetto in modo da garantire i franchi stimati nell'elaborato *Studio Idraulico del torrente Cerca nel tratto parallelo a via Erri Billò nel Comune di Formigine – revisione 2 di luglio 2024* rispetto alla portata con tempo di ritorno duecentennale;**
2. **così come prescritto nello studio idraulico aggiornato sopra richiamato, i piani interrati dovranno essere provvisti di appositi sistemi di aggettamento al fine di intercettare le eventuali acque infiltrate dal terreno per effetto della falda connessa con il torrente Cerca.**



3. **il rivestimento previsto di fondo alveo e sponde, sia in destra che in sinistra idraulica, in corrispondenza del nuovo manufatto di scarico dovrà essere realizzato preferendo soluzioni in massi sciolti senza intasamento in cls;**
4. il Richiedente dovrà comunicare con congruo anticipo allo scrivente Ufficio la data di inizio lavori del manufatto di scarico (preferibilmente a mezzo PEC all'indirizzo stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it) per i necessari controlli di istituto, ferma restando la piena e totale responsabilità del Richiedente per quanto attiene alle modalità esecutive dell'intervento;
5. qualora si preveda che dall'esecuzione dei lavori possano derivare turbative all'habitat naturale, la data dell'inizio dei lavori in alveo dovrà inoltre essere comunicata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Modena, per gli adempimenti di competenza, come previsto dalla L.R. n. 11/2012 e s.m.i.;
6. qualora si dovessero manifestare fenomeni erosivi, cedimenti spondali e/o franamenti dell'alveo del *torrente Cerca* per cause da imputarsi all'intervento di cui trattasi, l'onere e le spese per il ripristino saranno totalmente a carico del Richiedente;
7. il Richiedente è responsabile di qualsiasi danno arrecato a persone e/o alla proprietà pubblica e/o privata a seguito dei lavori predetti, ed è tenuto ad effettuare le eventuali riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;
8. dovrà essere garantito il regolare deflusso delle acque anche in caso di piene improvvise, adottando tutti gli accorgimenti necessari per evitare danni a cose e/o persone;
9. i lavori dovranno avere la durata per il tempo strettamente necessario, curando che sia ridotto al minimo l'ostacolo alla regolare sezione di deflusso e provvedendo all'immediato allontanamento dei materiali eventualmente depositatisi in alveo e/o sulle sponde dei corsi d'acqua a seguito dei lavori, che dovranno essere gestiti secondo le normative vigenti;
10. durante l'esecuzione dei lavori, il Richiedente e l'impresa esecutrice sono tenuti ad informarsi e a monitorare le eventuali situazioni di criticità e relative evoluzioni consultando le allerte meteo, gli scenari di riferimento e i livelli idrometrici e pluviometrici sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, e a vigilare di conseguenza l'area di cantiere anche in considerazione delle lavorazioni in corso, adottando di conseguenza tutti gli accorgimenti necessari ad evitare situazioni di pericolo;
11. l'area di intervento dovrà essere adeguatamente custodita per il periodo della durata dei lavori e dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al fine di evitare situazioni di pericolo per la pubblica incolumità;
12. i lavori dovranno essere realizzati limitando la formazione di piste in alveo alla sola zona di cantiere e l'area di intervento dovrà essere adeguatamente custodita per il periodo della durata dei lavori al fine



di evitare situazioni di pericolo per la pubblica utilità, a lavori ultimati dovranno essere rimossi gli eventuali accessi realizzati con ripristino dell'area di cantiere a carico del Richiedente;

13. l'intervento di che trattasi non dovrà in alcun modo essere motivo di inquinamento di suolo e acque;
14. lo scrivente UT non è responsabile per i danni derivanti da fenomeni idraulici, quali ad esempio piene e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo nonché danni derivanti da incendio della vegetazione e dallo scoppio di residuati bellici esplosivi presenti nell'ambito fluviale;
15. a lavori ultimati dovrà essere ripristinata l'officiosità idraulica dell'alveo e delle scarpate del corso d'acqua nel tratto interessato dai lavori;
16. entro 30 giorni dal termine dei lavori, il Richiedente dovrà comunicare allo scrivente Ufficio (preferibilmente a mezzo PEC all'indirizzo stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it) l'ultimazione degli stessi, con attestazione dell'esecuzione dei lavori in conformità agli elaborati consegnati e alle prescrizioni impartite e/o comunicazione delle eventuali varianti non sostanziali, **con contestuale consegna degli elaborati "as-built" dell'intervento contenenti anche le quote in m s.l.m. di imposta del piano campagna del PUA, che si ribadisce dovranno rispettare quanto imposto con prescrizione n. 1 e non potranno pertanto essere inferiori a quelle indicate da progetto;**
17. qualora si dovessero manifestare fenomeni erosivi, cedimenti spondali e/o franamenti nell'alveo del torrente Cerca per cause da imputarsi all'opera di cui trattasi, l'onere e le spese per il ripristino saranno totalmente a carico del Richiedente;
18. il Richiedente è tenuto ad effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria del manufatto di scarico e della sponda del torrente Cerca in corrispondenza dello stesso, al fine di garantire il buon regime idraulico del corso d'acqua ed il mantenimento dello stesso in condizioni di efficienza, comunicando allo scrivente UT ogni attività che preveda l'accesso in alveo con almeno 8 giorni di anticipo, ed è obbligato ad apportare all'opera a proprie spese, quelle modifiche o variazioni che venissero prescritte a tutela di interessi pubblici entro il termine stabilito;
19. i lavori nell'alveo e sulle sponde del corso d'acqua che avessero per oggetto la conservazione del manufatto, nonché la manutenzione della sponda e la realizzazione di eventuali opere a protezione della stessa da fenomeni erosivi in corrispondenza dello scarico per un congruo tratto a monte e a valle, ivi compresa la gestione della vegetazione ripariale necessaria a garantire l'ispezionabilità dello scarico stesso ed il corretto deflusso delle acque recapitate nel corpo idrico, debbono essere eseguiti e mantenuti a spese esclusive del Richiedente;
20. le suddette attività di gestione della vegetazione comprendono le operazioni di sfalcio e manutenzione della vegetazione ripariale attraverso rimozione e raccolta rami secchi, in deperimento e senza valore commerciale, che possano rappresentare un potenziale pericolo per la pubblica incolumità ed un pregiudizio al regolare deflusso delle acque; dovrà essere garantito anche l'allontanamento della



ramaglia e dei resti della lavorazione legnosa, che dovranno essere gestiti nel rispetto delle normative vigenti;

21. il Richiedente dovrà garantire nel tempo il mantenimento del volume di invaso temporaneo all'interno della rete, provvedendo a suo carico alla regolare e continua manutenzione della stessa mediante la rimozione periodica di eventuali depositi e sedimenti o altri materiali che possano ridurne la capacità di accumulo;
22. con cadenza almeno biennale, il Richiedente dovrà, in ogni caso, trasmettere allo scrivente UT una comunicazione attestante la buona conservazione delle opere dando conto degli interventi di manutenzione effettuati;
23. è vietata l'occupazione dell'area demaniale con manufatti o quant'altro non espressamente previsto nella domanda di concessione senza preventiva autorizzazione dello scrivente UT;
24. il Richiedente è responsabile di qualsiasi danno arrecato a persone e/o alla proprietà pubblica e/o privata in relazione alle opere concesse, ed è tenuto ad effettuare le eventuali riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;
25. le opere di cui trattasi non dovranno in alcun modo essere motivo di inquinamento di suolo e acque;
26. gli oneri per eventuali adeguamenti alle opere concesse, che si rendessero necessari al fine di permettere lavori di sistemazione idraulica, nonché i lavori da effettuarsi per porre rimedio ad eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti alle stesse, sono ad esclusivo e totale carico del Richiedente;
27. qualora si rendessero necessari interventi di sistemazione idraulica del corso d'acqua e l'opera in oggetto costituisse impedimento alla realizzazione di tali interventi, si fa obbligo al Richiedente di rendere disponibile l'area demaniale concessa ed eventualmente spostare a sua totale cura ed onere l'opera posata ad impedimento della realizzazione suddetta;
28. l'occupazione delle aree concesse con il manufatto di scarico potrà in qualunque momento essere soggetta a limitazioni o revoca per sopravvenute esigenze idrauliche a giudizio insindacabile dell'Autorità idraulica competente;
29. in caso di rinuncia alla concessione e comunque entro il termine di scadenza della concessione qualora il Richiedente non intenda procedere alla richiesta di rinnovo della stessa, dovrà essere consegnata allo scrivente UT apposita comunicazione di avvenuto ripristino dello stato dei luoghi.

Si precisa che il presente nulla osta non costituisce in alcun modo titolo risarcitorio per eventuali danni che dovessero essere causati dalle variazioni del regime idrologico del corso d'acqua alle opere assentite nell'ambito del presente procedimento.

Si precisa inoltre che rimane di competenza di ARPAE la puntuale verifica della regolarità degli atti di concessione in relazione all'occupazione delle aree demaniali in prossimità di quelle oggetto del presente



procedimento, così come la valutazione di eventuali interferenze con occupazioni di aree demaniali in essere legittimate da atti concessori.

Il presente nulla osta viene trasmesso per opportuna conoscenza e per gli eventuali adempimenti di competenza al Comune di Formigine precisando che si intende anche quale parere favorevole al Permesso di Costruire per le opere di urbanizzazione primaria e secondaria da eseguire all'interno del piano urbanistico attuativo denominato "ANS3.8 – Via Erri Billò a Casinalbo" – comparto ANS 3.8 e contestuale autorizzazione idraulica alla realizzazione della pista ciclabile in aree non appartenenti al Demanio Idrico ma rientranti all'interno delle fasce di pertinenza fluviale, precisando in ogni caso che la stessa dovrà essere realizzata conformemente agli elaborati progettuali presentati, ad una distanza dal ciglio superiore della sponda sinistra del torrente Cerca non inferiore a 4 metri.

Si informa inoltre che con determinazione n. 2388 del 04/08/2023 del Direttore di Agenzia "Conferimento incarico di dirigente di area di progetto ed interim nell'ambito dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001", è stato conferito alla sottoscritta dott.ssa Francesca Lugli, l'incarico di Dirigente dell'Area di progetto "Coordinamento tecnico interventi urgenti idraulici di competenza sui territori colpiti dagli eventi alluvionali", presso l'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e l'incarico ad interim di Dirigente dell'Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena, presso l'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, prorogato con determinazione del Direttore di Agenzia n. 1255 del 23/04/2024.

Si informa altresì, che la sottoscritta Ing. Francesca Lugli, in qualità di Responsabile del procedimento inerente al rilascio di pareri e autorizzazioni/nulla osta idraulici, dichiara di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Nel rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Dirigente Responsabile ad interim
Ing. Francesca Lugli
(documento firmato digitalmente)

PS

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.